

AMICUBA ONLINE

Il Bollettino dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano; Tel. 02 680862
www.italia-cuba.it; amicuba@tiscali.it

Anno I numero I del 15 gennaio 2010

S o m m a r i o

- Il 30 gennaio a Milano iniziativa per ricordare Arnaldo Cambiaghi
- Sostieni anche tu la campagna "Aiutiamo i bambini cubani ammalati di cancro"
- Il viaggio del Primo maggio a Cuba e la scheda di iscrizione
- La Brigata di lavoro Josè Martí
- Il terrorismo non proviene da Cuba, altri sono i paesi che lo praticano
Leggete la dichiarazione del Ministero delle Relazioni Estere di Cuba (MINREX)

IL TUO 5 X 1000 ALLA SOLIDARIETA' CON CUBA

PER DESTINARE IL TUO 5 PER MILLE ALLA SOLIDARIETA' CON CUBA IL NOSTRO CODICE FISCALE E':

96233920584

SOSTIENI LA SOLIDARIETA'! RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE O DIVENTA NOSTRO SOCIO. PUOI FARLO PRESSO I NOSTRI CIRCOLI OPPURE ATTRAVERSO IL SITO INTERNET WWW.ITALIA-CUBA.IT



Iscritta al Registro Nazionale
delle Associazioni
di Promozione Sociale n° 82

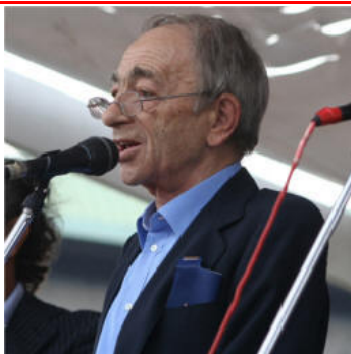


Per destinare il tuo 5 per mille
alla solidarietà con Cuba
il nostro codice fiscale è
96233920584

A tutti i soci viene inviato gratuitamente
il periodico "El Moncada"



IN RICORDO DI ARNALDO CAMBIAGHI **il 30 gennaio 2010 a Milano**



La muerte no es verdad cuando se ha cumplido bien con la obra de la vida
(La morte non è realtà quando si ha ben compiuto l'opera della vita)
Josè Martí

IN RICORDO DI ARNALDO CAMBIAGHI

L'Associazione Nazionale di Amicizia invita a partecipare Sabato 30 Gennaio 2010 dalle ore 10,30 alle ore 13,00 all'iniziativa in ricordo del compagno Arnaldo Cambiaghi, fondatore e storico presidente dell'Associazione che ci ha lasciati lo scorso 30 ottobre.

L'iniziativa avrà luogo presso la Camera del Lavoro di Milano in Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

***Faccio i complimenti a tutti coloro che lottano,
a quelli che non si arrendono mai di fronte alle difficoltà,
a coloro che credono nelle capacità umane per creare,
seminare e coltivare valori e idee,
a coloro che puntano sull'umanità,
a tutti coloro che condividono la bellissima convinzione che
un mondo migliore è possibile!***
Lotteremo insieme a voi e vinceremo!

Fidel Castro Ruz

Aiutiamo i bambini cubani ammalati di cancro.



Questi sono bambini cubani sorridenti e sani. Il Sistema della Salute di Cuba li tutela in maniera eccellente. Tuttavia, ogni anno a Cuba circa 80 bambini si ammalano di un cancro renale o di un sarcoma. Per trattare questi tumori, è necessaria una chemioterapia combinata di diversi medicinali, tutti prodotti a Cuba a eccezione dell'Actinomicina-D. L'Actinomicina-D veniva importata dal Messico fino a quando la fabbrica, la sola a produrre questo farmaco, è stata acquistata da un'azienda nord-americana la quale, a causa del blocco USA, ha il divieto di venderla a Cuba.

Le conseguenze? Senza Actinomicina-D il trattamento medico è meno efficace e il successo di guarigione, che di solito è del 70-80%, crolla drasticamente.



Come oncologo non posso accettarlo.

So cosa significa non poter trattare per tempo un bambino a causa di un medicinale che non si trova. È per questi motivi che mediCuba-Europa e l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba vogliono sostenere il progetto per l'invio di Actino-micina- D a Cuba. Il trattamento per ogni bambino dura da 1 a 3 mesi, per 3 dosi mensili. Con 1000 dosi di Actinomicina-D potremo coprire il fabbisogno annuale!

Con 70 Euro garantirete il trattamento di un bambino per un mese.

Il vostro sostegno è importantissimo e ogni donazione è indispensabile.

Ancora una volta constatiamo che la violenza ipocritamente non dichiarata del blocco ha come effetto stragi silenziose. Impedire l'acquisto di un farmaco che può salvare ogni anno la vita di ottanta bambini, significa condannarli a morte. Non c'è bisogno di sganciarli addosso bombe per essere assassini di innocenti. Almeno questa volta basta un nostro gesto, un piccolo sforzo, per ridare ai piccoli ammalati cubani ciò a cui hanno dritto: la speranza nella guarigione e nella vita. La cifra da raccogliere non è enorme. Enorme è il valore del gesto, enorme il valore della vita dei nostri piccoli amici cubani. Sosteniamo la campagna "Antitumorale per bambini cubani"!



Prof. Dr. Franco Cavalli
Oncologo, Presidente dell'Unione
Internazionale contro il Cancro (IUCC)

Bianca Pitzorno, scrittrice



L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto del farmaco. Ogni vostro contributo è prezioso

I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:

su c/c postale n. 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 R076 0101 6000 0003 7185 592

indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani

su c/c bancario n. 109613 - Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba IBAN IT59 P050 1801 6000 0000 0109 613

indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani

I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti

www.italia-cuba.it

CUBA

VIAGGIO DI CONOSCENZA e MANIFESTAZIONE DEL 1° MAGGIO

dal 18 aprile al 3 maggio 2010

18 domenica Volo diretto da Milano Malpensa a La Habana – Arrivo in serata e trasferimento in hotel. Cena in hotel.

19 lunedì Visita della città : il museo del ron, la piazza vecchia, la chiesa di S.Francesco, Piazza della Cattedrale. Pranzo al Ristorante «Casa de Amistad». Nel pomeriggio visita a “El Callejón de Hamel”, progetto culturale comunitario all’ Avana Vecchia, dove si assisterà ad uno spettacolo di musica cubana tradizionale con ritmo e balli afrocubani. Cena in hotel.

20 martedì Partenza per Pinar del Río. Lungo il percorso visita ad una fabbrica di sigari ed alla Cueva de Los Portales, utilizzata dal “Che” nel 1962 durante la “crisi dei missili”. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita ad una cooperativa agricola ed alla fabbrica di Guayabita. Pernottamento e cena in hotel nella valle di Viñales.

21 mercoledì Al mattino si visiterà una “casa del vegüero” (campesino dei campi di tabacco) dove verrà illustrato il processo di essiccazione e lavorazione del tabacco. Successiva passeggiata nella valle di Viñales. Pranzo al ristorante fra i mogote). Nel pomeriggio arrivo a Soroa per visita alla cascata ed al giardino botanico. Cena in hotel.

22 giovedì Si prosegue per Cienfuegos con sosta a Playa Girón, nota come “Baia dei Porci”, dove è avvenuta la tentata invasione mercenaria nell’aprile 1961. Visita al museo e pranzo in ristorante. Si prosegue poi per Cienfuegos dove si pernosterà. Cena al Club Nautico con spettacolo.

23 venerdì Passeggiata in Parque Central, al Teatro dove cantò Caruso ed giardino botanico. Pranzo al “Palacio del Valle”. Si prosegue poi per Trinidad lungo la strada costiera. Si alloggerà in una finca campesina. Verso ore 18 incontro all’Icap con esponenti dell’Associazione Combattenti con i quali ricorderemo la lotta che ha unito i nostri Popoli e l’anniversario italiano del 25 aprile. Cena all’Icap.

24 sabato Al mattino visita della città e del Museo della Lotta contro i banditi – Aperitivo alla Canchanchera e pranzo in

ristorante. Pomeriggio a playa Ancón. Rientro in hotel e cena. Dopo cena incontro/festa con un CDR.

25 domenica Escursione al Parco Guanayara e pranzo al ranchon. Rientro nel pomeriggio. Serata con cena tipica alla finca, e spettacolo di musica e danze campesine (Guateche).

26 lunedì Si lascia Trinidad con un'ultima visita alla Torre Manaca Iznaga nella valle de los Ingenios, lungo la strada che ci porterà a Sancti Spíritus. Incontro con i ragazzi di una scuola d'arte. Pranzo in ristorante e breve visita dell'animato centro cittadino. Si prosegue sino a Santa Clara. Cena in hotel

27 martedì Visita della Plaza de la Revolución, del treno blindato e del centro pedonale. Ci si sposta quindi alla cittadina Coloniale di Remedios dove si pranzerà. Nel pomeriggio con un vecchio trenino si farà la visita allo zuccherificio di Marcelo Salado (da riconfermare). Al termine della visita un ultimo percorso sul terrapieno che collega Cuba ad alcuni Cayos ci condurrà a Cayo Las Brujas per un breve riposo al mare. Cena in hotel.

28 mercoledì giornata al mare. Pranzo e cena in hotel.

29 giovedì Mattinata al mare, pranzo e ritorno a La Habana dove arriveremo in serata. Cena al Ristorante Fabio (se possibile incontro con Giustino Di Celmo, padre di Fabio – giovane italiano vittima di un attentato a La Habana)

30 venerdì Visita al centro di Tarará, dove vengono periodicamente assistite le persone che furono colpite dalle radiazioni a Chernobyl. Si visita poi la casa di Hemingway. Pranzo al ristorante. Si percorre poi il Malecón, il lungomare con splendide case d'epoca ed a lato della piazza delle bandiere; la collina universitaria, Mirador del Cristo e visita alla Casa del «Che» nella Fortezza del Morro che domina l'ingresso al porto. Cena in hotel.

1° maggio **Sveglia di prima mattina per partecipare alla manifestazione del Primo Maggio in tribuna d'onore. Pranzo in hotel.** Pomeriggio libero. Cena di saluto al gruppo alla Bodeguita del Medio.

2/5 domenica Ultima mattina libera. Pranzo in hotel e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto per imbarco su volo per l'Italia. L'Arrivo a Milano Malpensa è previsto in tarda mattinata di lunedì 3 maggio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Programma 15 gg (14 notti)

Euro 2.140,00 (minimo 15 pax) a persona/camera doppia

Euro 2.310,00 prezzo con suppl. camera singola

La quota comprende:

- Biglietto aereo intercontinentale A/R in classe turistica. Trasferimenti aeroporto/hotel/aeroporto
- Sistemazione in Hotel 3 e 4 stelle - camere a due letti con servizi privati. – Visite, incontri ed escursioni come da programma.
- Pensione completa durante tutto il soggiorno.
- Le bevande ai pasti serviti presso i ristoranti (non sono comprese le bevande ai pasti serviti presso i ristoranti degli hotel)
- Visto turistico per ingresso a Cuba, assicurazione medico/bagaglio, assistenza, bus privato e guida in lingua italiana
- Il gruppo sarà inoltre accompagnato da un nostro incaricato
- La quota associativa (i viaggi sono riservati ai soci)
- Le mance a guida, autisti e presso i ristoranti. Sono escluse le mance per servizio di facchinaggio cui ognuno provvederà personalmente se ne usufruirà
- Organizzazione tecnica: Amistur e Havanatur
- Il costo del volo è stato calcolato comprendendo l'importo di "adeguamento carburante" in vigore in dicembre 2009.

La quota non comprende:

- L'assicurazione contro i rischi d'annullamento viaggio (possibilità di estensione su richiesta Euro 38,00) – per maggiori informazioni vedere le pagine assicurative che compaiono nel sito www.havanatur.it;
 - Le spese individuali di telefono, lavanderia, stireria, spese personali in genere, servizio facchinaggio, le bevande ai pasti serviti presso gli hotel, ad eccezione dell'hotel con formula "Tutto incluso"
 - Le attività non previste nel programma, la tassa d'imbarco alla partenza dall'aeroporto dell'Avana (*25 Pesos Convertibili Cubani – circa 20 euro*)
- Eventuali variazioni di costo "adeguamento carburante" sul volo intercontinentale che venissero richieste successivamente agli importi in vigore nel mese di dicembre 2009.

Prenotazioni presso l'Associazione – sino ad esaurimento posti

- compilando la scheda di prenotazione e versando un acconto individuale di 800 Euro mediante:

- vaglia postale intestato: Associazione di Amicizia Italia-Cuba, Via Borsieri 4 – 20159 Milano

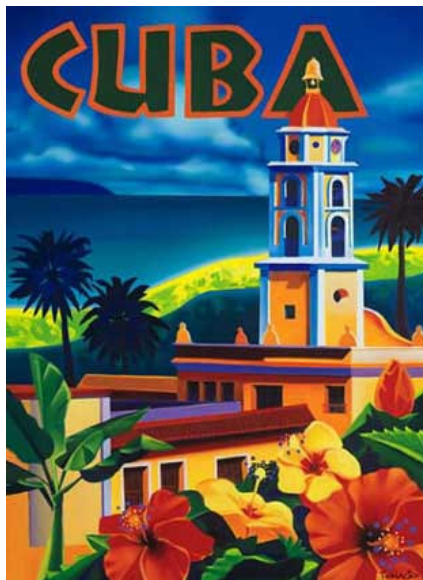
- versamento su C/C postale n.37185592 a noi intestato, sempre all'indirizzo di Milano

- bonifico bancario presso Banca Etica codici IBAN : IT59 P 05018 01600 000000109613 su conto a noi intestato

indicare sempre come causale: Viaggio a Cuba aprile 2010

Documenti necessari: passaporto con validità superiore a 3 mesi

Vaccinazioni : non sono richieste vaccinazioni o profilassi



SCHEDA ADESIONE AL VIAGGIO A CUBA

18 aprile – 3 maggio 2010

(compilare e riconsegnare all'Associazione Naz. Amicizia Italia-Cuba - Via P.Borsieri 4 - 20159 Milano) tel. 02-68.08.62 - fax 02-68.30.37 - amicuba@tiscali.it

Il/la sottoscritto/a _____

e.mail _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Luogo e data di nascita _____

Passaporto n° _____

Rilasciato dalla Questura di _____ in data _____
valido sino al _____

Passaporto: Il documento deve essere in regola con il pagamento delle tasse governative del 2009 ed avere una validità di ancora 6 mesi (valido sino a metà giugno 2010).

sistemazione in camera doppia € 2.140,00

sistemazione in camera singola € 2.310,00

sistemazione richiesta:

(per chi viaggia da solo è prevista la camera singola. Chi desiderasse "condividere" la camera con altra persona, per cortesia lo indichi qui sotto; ci auguriamo di avere altra richiesta e potervi soddisfare. In caso contrario verrà confermata la camera singola)

Iscritto all'Ass.Italia-Cuba, **nell'anno 2010** circolo di _____ tessera n. _____

Richiede estensione polizza assicurativa contro rischi annullamento:
costo € 38,00 _____ SI _____ NO (barrare la voce che interessa)

All'atto dell'iscrizione versa un acconto di Euro 800,00 (per persona) oltre ad eventuale quota per estensione polizza assicurativa (€ 38,00).

Il saldo dovrà pervenirci entro e non oltre il 27 marzo 2010 mediante:

- vaglia postale o assegno non trasferibile a noi intestato da inviare in Via Borsieri 4 - 20159 Milano
- c/c postale n. 37185592 a noi intestato
- bonifico bancario -su conto a noi intestato- presso Banca Etica Milano IBAN IT59 P 05018 01600 000000109613

Attenzione: Inviare sempre copia della ricevuta di pagamento tramite fax al n° 02-68.30.37

REGOLAMENTO :

Le condizioni generali di partecipazione sono conformi ai contratti di viaggio con pacchetti turistici, ai sensi della direttiva CEE 314/90.

1 - All'atto della prenotazione del viaggio il/la partecipante deve essere a conoscenza del programma e chiedere eventuali ulteriori informazioni all'Associazione Italia-Cuba

2 - Recesso di partecipazione, per vari motivi, dopo l'iscrizione al viaggio:

In caso di rinuncia saranno trattenute le somme percentuali sul costo del viaggio in misura del:

10% sino a 30 giorni prima della data di partenza; 25% da 29 a 15 giorni prima della data di partenza;

50% da 14 a 9 giorni prima della data di partenza; 75% da 8 a 4 giorni prima della data di partenza;

nulla viene restituito, come rimborso, dopo tale termine.

Ai fini dei conteggi di cui sopra vengono considerati solamente i giorni feriali.

3 - La classificazione alberghiera a Cuba è stabilita da appositi regolamenti delle Autorità locali.

4 - L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba non risponde per eventuali disservizi per scioperi, ritardi nelle partenze e/o arrivi conseguenti a motivi di forza maggiore, a cause fortuite ovvero a circostanze imprevedibili.

LE ISCRIZIONI AL VIAGGIO SI ACCETTANO SINO AD ESAURIMENTO POSTI

A tutti i partecipanti verranno inviati gli indirizzi delle strutture alberghiere prenotate.

Preso visione di quanto sopra esposto –

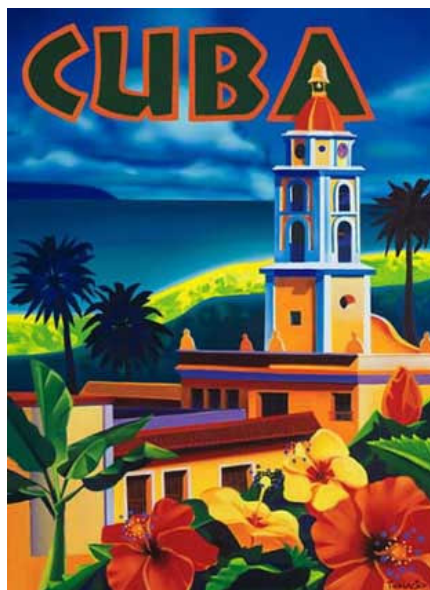
FIRMA _____

Data _____

Restituire firmato a:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICIZIA ITALIA-CUBA Via Borsieri 4 - 20159 Milano

Tel 02-68.08.62 - fax 02-68.30.37 - amicuba@tiscali.it



Il terrorismo non proviene da Cuba, altri sono i paesi che lo praticano

CUBA

Ministero delle Relazioni Estere

La Habana - 7 gennaio 2010

La dichiarazione del Ministero delle Relazioni Estere (MINREX)

Lunedì 4 gennaio, notizie della stampa hanno rivelato che a partire da questo giorno, l'Amministrazione della Sicurezza sul Trasporto degli Stati Uniti aveva cominciato ad applicare misure aggiuntive per il controllo della sicurezza in tutti gli aeroporti del mondo, su qualsiasi passeggero con passaporto dei paesi indicati dal Dipartimento di Stato come "promotori del terrorismo internazionale", tra i quali, in modo arbitrario e ingiusto è stata inserita Cuba, con Iran, Siria, Sudan e altri paesi considerati "d'interesse", che sono: Afghanistan, Algeria, Iraq, Libano, Libia, Nigeria, Pakistan, Arabia Saudita, Somalia e Yemen. Le misure saranno applicate inoltre a qualsiasi persona che faccia scalo in questi 14 paesi.

È stato reso noto che la decisione di imporre queste nuove misure è stata adottata dopo un tentativo terrorista contro un aereo della linea aerea nordamericana Northwest Airlines, diretto verso la città di Detroit, lo scorso 25 dicembre.

In linea con le note di stampa che riportano le dichiarazioni di funzionari nordamericani non identificati, i passeggeri che rientrano in queste categorie saranno oggetto di perquisizioni corporali; il loro bagaglio a mano sarà accuratamente controllato e saranno sottoposti a raffinate tecniche di ricerca di esplosivi e a scanner per immagini.

Nel pomeriggio del 5 gennaio, dopo una riunione con i membri dello staff della sicurezza nazionale, lo stesso Presidente Barack Obama ha confermato l'adozione, dal giorno precedente, delle citate misure: "Su passeggeri che volino verso gli Stati Uniti da o attraverso le nazioni della nostra lista di Stati promotori del terrorismo o da altri paesi d'interesse". Nello stesso pomeriggio, il Ministero degli Esteri e la Sezione di Interessi di Cuba a Washington hanno presentato una nota di protesta rispettivamente alla Sezione di Interessi degli Stati Uniti a La Habana e al Dipartimento di Stato.

Nella nota, il MINREX condanna categoricamente questa nuova azione ostile del Governo degli Stati Uniti, che deriva dall'inserimento ingiustificato di Cuba nella cosiddetta "Lista degli Stati promotori del terrorismo", per ragioni meramente politiche che hanno il solo proposito di giustificare la politica di blocco che la comunità internazionale condanna in maniera schiacciante.

Inoltre la nota mette in discussione l'elaborazione di questa lista e sottolinea fatti che dimostrano l'impegno impeccabile di Cuba in materia di lotta al terrorismo, di cui è stata vittima; ribadisce che sono completamente infondati gli argomenti usati dal Governo degli Stati Uniti, per giustificare l'inserimento del nostro paese nella "Lista degli Stati promotori del terrorismo internazionale", e chiede l'immediata cancellazione di Cuba da questa lista arbitraria.

Nello stesso giorno un portavoce del Dipartimento di Stato, interrogato dall'agenzia di stampa AFP sulla nota di protesta del MINREX, ha dichiarato che "Cuba è un paese che sostiene le attività terroristiche e quindi i suoi cittadini e i viaggiatori in transito aereo devono essere sottoposti a controlli supplementari per motivi di sicurezza."

Per via della promulgazione di questa misura, vari giornalisti di importanti mezzi di stampa nordamericani come il Washington Post, hanno definito "ridicola" e "immeritata" la definizione di Cuba come "Stato terrorista", ricordando che il nostro paese non costituisce una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti e affermando che "cercare terroristi in voli provenienti da Cuba è una perdita di tempo".

Di nuovo, il 5 gennaio 2010, il portavoce del Dipartimento di Stato, Philip Crowley, ha dichiarato che Cuba si è "ben guadagnata" la sua designazione come "Stato promotore del terrorismo".

Il giorno dopo, il 6 gennaio, un altro portavoce ha ribadito all'agenzia AFP gli squallidi pretesti che si presume giustifichino il mantenimento di Cuba nella lista dei terroristi.

Come parte della sua politica d'ostilità e delle sue campagne di propaganda per cercare di screditare l'immagine della Rivoluzione, nel 1982 il Governo di Ronald Reagan ha inserito in modo ingiusto Cuba nella lista annuale del Dipartimento di Stato sugli "Stati promotori del terrorismo internazionale", molto prima dell'attentato contro le Torri Gemelle di New York.

L'inserimento di Cuba in questa lista ha portato anche all'applicazione di nuove sanzioni economiche, compreso il congelamento delle transazioni finanziarie, la proibizione di trasferimenti di tecnologia e misure restrittive e d'isolamento contro il paese e i suoi cittadini. Queste sanzioni si sono aggiunte alle già draconiane misure imposte dal blocco economico, commerciale e finanziario decretato dagli inizi della Rivoluzione.

Ogni anno il Governo degli Stati Uniti ha mantenuto Cuba in questa lista e per questo ha utilizzato diversi pretesti, tutti non sostenibili e senza poter presentare la minima prova della

partecipazione del nostro paese ad azioni terroristiche di sorta.

Il 30 aprile 2009, l'Amministrazione di Obama ha confermato l'assurda presenza di Cuba nella lista, ribadendo che "Il Governo cubano continua a offrire rifugio a vari terroristi" e che "Membri dell'ETA, delle FARC e dell'ELN si trovavano a Cuba nel 2008" e che "Cuba continua a permettere ad alcuni profughi degli Stati Uniti di vivere legalmente a Cuba". Tutto questo è stato respinto energicamente dal Ministro degli Esteri e ha motivato una riflessione del compagno Fidel, che ha sollecitato gli Stati Uniti a discutere il tema.

Cuba ha reso pubblici, nel passato, sufficienti elementi che dimostrano la falsità e il carattere di manipolazione di questi pretesti, così come si legge con molta chiarezza nella Dichiarazione del Ministero degli Esteri: "Cuba non ha nulla da nascondere e nulla di cui vergognarsi", emessa il 2 maggio 2003. La presenza non richiesta da Cuba di vari membri dell'organizzazione basca ETA che erano esiliati, ha origine nella richiesta dei Governi coinvolti nel tema ed è stato raggiunto un accordo, oltre mezzo secolo fa, mediante il quale si è recato a Cuba un piccolo gruppo di militanti di questa organizzazione. Cuba ha stabilito la stretta regola che chiunque tra i membri del gruppo accettato che esca dal paese, non potrà più rientrare in territorio cubano.

I membri dell'ETA residenti a Cuba non hanno mai utilizzato il nostro territorio per attività di questa organizzazione contro la Spagna, né contro altri paesi. Cuba ha rispettato scrupolosamente lo spirito di quel accordo.

Il tema della presenza di membri dell'ETA a Cuba è un fatto d'indole bilaterale sul quale sono stati mantenuti contatti con il Governo della Spagna. Il Governo degli Stati Uniti non ha il diritto né l'autorità di immischiarsi in

questi temi che in assoluto non lo riguardano e tanto meno danneggiano la sua sicurezza nazionale e la sicurezza di altri Stati.

Per quel che riguarda le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC) e l'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN) della Colombia, come si sa, sia il Governo colombiano che queste forze guerrigliere si sono trovate d'accordo nel chiedere a Cuba, al momento opportuno, la sua partecipazione al processo di pace. In questo ambito, Cuba è stata parte del Gruppo dei Paesi che facilitano il Dialogo e del Gruppo dei Paesi Amici per i Colloqui di Pace, ed è stata sede di vari incontri di negoziato.

Il comportamento trasparente e l'aiuto del Governo cubano al processo di pace sono stati riconosciuti pubblicamente non solo dalle FARC e dall'ELN, ma anche dall'ONU e dallo stesso Governo colombiano.

A proposito della presenza a Cuba di profughi dalla giustizia degli Stati Uniti, vale la pena ribadire che nel nostro territorio non hanno mai trovato rifugio o protezione né risiedono terroristi di qualsiasi paese. Cuba ha offerto protezione in modo legittimo e asilo politico ad alcuni lottatori nordamericani per i diritti civili. Inoltre risiedono a Cuba altri cittadini nordamericani che hanno commesso reati, soprattutto sequestri di aerei, processati e condannati severamente, che dopo aver scontato le loro condanne, hanno chiesto di rimanere nel paese. È stato il Governo di Cuba che ha adottato le misure pertinenti che hanno posto fine, definitivamente, negli anni del Governo di Carter, ai sequestri di aerei, un male che ha avuto origine negli stessi Stati Uniti.

Al contrario è stato il Governo degli Stati Uniti che ha ricevuto nel suo territorio, dal trionfo della Rivoluzione, centinaia di delinquenti, assassini e terroristi, ignorando le richieste formali di rimpatrio presentate per ogni caso

dal Governo di Cuba, avallate dagli accordi di estradizione allora vigenti.

Molti tra questi individui ancora passeggiano liberi e tranquilli per le strade di questo paese, anche dopo il loro coinvolgimento in nuove azioni di terrorismo contro cittadini e interessi degli Stati Uniti, di Cuba e di altre nazioni.

Il caso più noto è l'esplosione in volo di un aereo della Cubana de Aviación, il 6 ottobre 1976, che ha provocato la morte di 73 persone ed è stata la prima azione terroristica contro un aereo civile in volo, nell'emisfero occidentale. I suoi autori, Orlando Bosch Ávila e Luis Posada Carriles, hanno vissuto e ancora adesso risiedono impunemente a Miami, il primo grazie al perdono presidenziale di George H. Bush e il secondo in attesa di un prolungato processo per aver mentito nel processo sull'immigrazione, e non per le accuse di terrorismo internazionale che merita.

Alcune di queste verità non hanno potuto essere ignorate nelle stesse relazioni del Dipartimento di Stato che definiscono Cuba "Stato promotore del terrorismo".

Cuba respinge per la sua illegittimità il meccanismo con cui il Governo degli Stati Uniti si arroga il diritto di certificare la condotta di altre nazioni in materia di terrorismo e di emettere liste discriminatorie e selettive a fini politici, mentre assume una posizione di doppia morale, non processando e permettendo che rimangano liberi i rei confessi di orrende azioni terroristiche contro Cuba.

A dimostrazione di ciò i Cinque Eroi: Gerardo, Fernando, Ramón, Antonio e René, scontano arbitrarie e ingiuste condanne nelle prigioni nordamericane per aver protetto Cuba - che ha subito la morte di 3.478 persone e l'invalidità permanente di altre 2099 a causa delle azioni di terrorismo - e anche per aver difeso l'integrità dei cittadini degli Stati Uniti e di altri paesi.

Cuba ha sempre avuto un atteggiamento esemplare nella lotta contro il terrorismo:

- Cuba condanna tutti gli atti di terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
- Il territorio di Cuba non è mai stato utilizzato né mai lo sarà per organizzare, finanziare o eseguire azioni di terrorismo. Contro qualsiasi Stato, compresi gli Stati Uniti.
- Cuba è Stato Parte dei 13 accordi internazionali esistenti in materia di terrorismo e compie strettamente gli obblighi emanati dalle Risoluzioni 1267, 1373 e 1540 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite in questo ambito.
- Cuba non dispone né ha intenzione di disporre di armi di sterminio di massa di alcun genere e compie i suoi obblighi in virtù degli strumenti internazionali che ha firmato in materia di armi nucleari, chimiche o biologiche.
- L'Assemblea Nazionale del Poder Popular della Repubblica di Cuba ha approvato il 20 dicembre 2001, la Legge 93 contro le azioni di terrorismo, che definisce tutte le azioni di terrorismo internazionale come delitti gravi e ha stabilito pene molto severe.
- Cuba ha adottato inoltre misure per prevenire e reprimere ogni azione di terrorismo e tutte le attività relative a questo, compresi i finanziamenti del terrorismo. Inoltre ha incrementato la vigilanza delle frontiere e ha promosso misure per impedire il traffico di armi e intensificare la cooperazione giudiziaria con altri paesi, per cui ha firmato 35 accordi in materia di assistenza giuridica e ha manifestato apertamente la sua disposizione permanente a cooperare con tutti gli Stati in questo ambito.

- In questo spirito Cuba ha cooperato, anche attivamente con il Governo degli Stati Uniti. In tre occasioni (novembre 2001, dicembre 2001 e marzo 2002), Cuba ha proposto alle autorità nordamericane un progetto di Programma di Cooperazione bilaterale per combattere il terrorismo e nel luglio 2009, Cuba ha ribadito la sua disposizione a cooperare in questo ambito.
- In varie occasioni le autorità cubane hanno fatto sapere al Governo degli Stati Uniti la loro disposizione a scambiare informazioni su piani di attentati e azioni terroristiche indirizzate contro obiettivi dei due paesi. È anche noto che nel 1984, Cuba ha avvisato su un piano per un attentato contro il Presidente Ronald Reagan che ha portato da parte delle autorità nordamericane alla neutralizzazione di coloro che erano coinvolti. Nel 1998 sono stati date all'Amministrazione di William Clinton informazioni su piani per mettere bombe su aerei di linea cubani e di altri paesi che viaggiavano verso Cuba.

Inoltre le autorità cubane hanno consegnato al Governo degli Stati Uniti abbondanti informazioni su azioni terroristiche commesse contro Cuba.

Nel 1997, 1998, 2005 e 2006, Cuba ha consegnato all'FBI molte prove sulle esplosioni con bombe avvenute in centri turistici cubani, dando anche i nomi degli autori di questi fatti, arrestati a Cuba e di testimoni.

Non va dimenticato inoltre che Cuba è stata uno dei primi paesi che ha condannato pubblicamente i criminali attacchi terroristici dell'11 settembre 2001, negli Stati Uniti, che ha offerto la sua assistenza medica e umanitaria alle vittime e ha offerto immediatamente di aprire il suo spazio aereo e i suoi

aeroporti per ricevere gli aerei dei passeggeri diretti nel territorio nordamericano. Nonostante le numerose azioni terroristiche provenienti dal territorio nordamericano contro Cuba, il nostro paese ha mantenuto sempre una condotta ineccepibile e limpida in relazione a qualsiasi fatto che possa danneggiare i cittadini nordamericani, perché Cuba è una nazione che si regge su principi politici e norme etiche.

Il Governo cubano, con tutta la sua morale e dignità, condanna l'inserimento arbitrario di Cuba nella lista dei 14 paesi i cui cittadini saranno sottoposti a nuove misure restrittive per decisione del Governo degli Stati Uniti.

Il Governo cubano chiede l'immediata cancellazione di Cuba dalla lista degli Stati promotori del terrorismo internazionale perché si tratta di una definizione ingiusta, arbitraria e politicamente motivata, che contraddice la condotta esemplare del nostro paese nell'affrontare il terrorismo e pone in dubbio la serietà degli Stati Uniti nella lotta contro questo male.

Inoltre invita il Governo degli Stati Uniti, come espressione d'impegno nella lotta contro il terrorismo, ad agire con fermezza e senza una doppia morale contro coloro che dal territorio nordamericano hanno perpetrato azioni terroristiche contro Cuba, e a liberare i Cinque Eroi antiterroristi cubani ingiustamente detenuti negli Stati Uniti.

La brigata Internazionale di Lavoro 'José Martí' 2010 si terrà a Cuba dal 5 al 20 luglio 2010

Al più presto saremo in condizione di darvi tutti i dettagli per poter partecipare a questa importante esperienza diretta con Cuba e la sua Rivoluzione

www.italia-cuba.it

amicuba@tiscali.it